



BORRERI
passione
d'arredo
www.borrieri.com

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - INFO@GAZZETTINA.IT
Parma - Tel. 0521/22511 - Fax 0521/2251277 - www.gazzettinadiparma.it
Società a partecipazione paritetica: B. BORRERI (50%) - CONFEDERAZIONE ITALIANA
SALUMIFICI (50%)
Società a partecipazione paritetica: B. BORRERI (50%) - CONFEDERAZIONE ITALIANA
SALUMIFICI (50%)
Cassa di Impiego: Euro 2.500 - Regione Emilia-Romagna S.p.A. - D. L. 30/2003 - Registro di Imprese di Parma
n. 11.123 - D. 28 Parma - Gazzetta Città 199 copie Euro 269,00 - 190 copie Euro 154,00

BORRERI
passione
d'arredo
www.borrieri.com

EVENTO TUTTE LE AUTORITA' HANNO SOTTOLINEATO IL MOMENTO DIFFICILE

Prosciutto: via al Festival «anticrisi»

Taglio del nastro per la kermesse langhiranese Appuntamenti per tre weekend fino al 20

LANGHIRANO

Giulia Coruzzi

Il Taglio del nastro, ieri sera, per la 12ª edizione del Festival del prosciutto. Prende così il via il calendario di appuntamenti gastronomici e culturali dedicati al crudo di Parma. Il festival si svilupperà nei tre fine settimana da qui al 20 settembre, riempiendoli di sapore. «Questa edizione del Festival rappresenta di fatto la ripresa delle attività del Distretto del prosciutto dopo la tornata elettorale che ha riguardato non solo le amministrazioni locali ma anche il Consorzio del prosciutto», ha spiegato il sindaco Stefano Bovis. «Nei prossimi giorni dovremo rinnovare i gruppi di lavoro e portare a compimento alcune attività come l'investimento sui depuratori e l'avvio di una campagna di sensibilizzazione e di promozione del risparmio energetico e dell'uso del fotovoltaico nei salumifici. Anche quest'anno il cuore del festival sarà Finestre aperte: 27 salumifici apriranno le porte ai visitatori». Era pre-

sente Andrea Zanlari, presidente della Camera di commercio: «La nostra provincia ha risentito meno di altre della crisi grazie all'agroalimentare. Quando ne usciremo non saremo uguali a prima ma la qualità dei nostri prodotti sarà un'arma molto importante per contrastare le difficoltà». Era al suo debutto invece Paolo Tanara, presidente del Consorzio: «Dobbiamo compiere ulteriori sforzi per aprirci a piazze più lontane e puntare sulla conoscenza: il prosciutto non va tenuto in cassaforte. Finestre aperte è importante proprio per questo: svela il prosciutto ai consumatori e dimostra che il segreto è non avere segreti». Ma il momento, si sa, non è semplice, tanto che l'export ha subito un calo nell'ultimo anno. «La redditività del settore non è cresciuta», ha sottolineato Cesare Azzali, direttore Upi. «La necessità di contenere i costi va vissuta con attenzione per garantire sempre la qualità. E' illusorio pensare che la crisi sia finita: ci saranno effetti ancora nei prossimi 6-8 mesi. E' necessario usare cautela nelle varie valutazioni e fare

sforzi massimi per aumentare la domanda di questo prodotto perché è un grande prodotto». Anche Tiberio Rabboni, assessore regionale all'Agricoltura ha battuto su questo tasto: «Il prosciutto di Parma fa i conti con un anno di recessione che ha causato un drastico calo dei consumi da cui sono derivati uno squilibrio tra domanda e offerta e un conseguente calo dei prezzi. Molte imprese purtroppo lavorano in perdita». Il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli: «Siamo grati a chi ha creato un prodotto come questo: è una colonna dell'agroalimentare italiano. L'invito è sempre a lavorare per perseguire la migliore qualità, ad esempio introducendo importanti elementi di sperimentazione relativi alle energie rinnovabili. E non dimentichiamo la collaborazione fondamentale tra pubblico e privato e la funzione del Distretto». Per aver operato a lungo in aziende produttrici di prosciutto sono stati premiati con tre rose d'oro Corrado Mattioli, Anna Maria Boschi e Luisa Candellari. ♦



Inaugurazione Taglio del nastro: da sinistra Rabboni, Tanara, Bernazzoli e Bovis. Sopra, il tavolo dei relatori.

La protesta

Il presidio dei lavoratori in piazza

«Sul palco ideale dell'inaugurazione del Festival del prosciutto sono saliti anche i lavoratori. Sedici ore di sciopero in due settimane e quattro mesi di «vacanza contrattuale»: sono questi i numeri del loro scontento. «Il 31 maggio è scaduto il nostro contratto nazionale dell'industria alimentare - ha spiegato Luca Ferrari, Flai Cgil -. Dopo mesi di incontri, il 6 agosto si è inter-



Rinnovo del contratto Operai in piazza.

rotta la trattativa per il rinnovo. Noi siamo qui, con un presidio informativo e pacifico. Confindustria ha bloccato i tavoli». Il sindaco Bovis ha espresso solidarietà ai lavoratori: «Questa presenza non stona. E' una dimostrazione di attaccamento al proprio lavoro. Il Festival è una vetrina di promozione del prodotto, è ovvio che rappresenti anche il mondo del lavoro».